

Community news

Gli Agrotecnici votano per gli accorpamenti verticali tra albi



L'Assemblea dei presidenti dei [Collegi locali degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati](#) si è riunita a Roma sabato 5 maggio 2012 per esaminare le problematiche relative alla riforma delle professioni, esprimendo “preoccupazione per il ritardo con cui il Governo sta procedendo”.

L'Assemblea dei Presidenti ha esaminato la possibilità di procedere ad “**accorpamenti di categorie professionali fra loro simili, su base volontaria**”, votando all'unanimità una mozione che impegna il Consiglio Nazionale di categoria a confermare il percorso storico e le scelte strategiche già assunte in passato volte a creare una forte aggregazione professionale nel settore agro-ambientale, come già l'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati ha fatto dal 2011, con specifici accordi con le principali associazioni dei Dottori naturalisti (AIN-Associazione Italiana Naturalisti) e dei Biotecnologi (FIBio-Federazione Italiana Biotecnologi), che hanno scelto l'Albo degli Agrotecnici come loro riferimento.

Nella mozione anche le possibilità di **aggregazione professionali di tipo “verticale”**, fra Albi simili e nell'ambito dello stesso settore di attività (agro-ambientale ed alimentare) e dunque esclusivamente con gli Albi dei Periti agrari, dei Dottori Agronomi e Forestali e dei Tecnologi alimentari, delegando il Consiglio Nazionale a procedere agli approfondimenti necessari; Tra le altre misure espresse dalla mozione, l'esclusione di **qualsiasi ipotesi di accorpamento con professioni non di settore** come, ad esempio, l'Albo unico da tempo proposto da Geometri e Periti industriali; il mantenimento dell'**autonomia della professione** e la conferma che gli accorpamenti, sia quelli eventuali nell'ambito del settore “verde” che quelli che avverranno in altri settori professionali, dovranno rispettare i principi dell'utilizzo di titoli professionali coerenti con i percorsi formativi di provenienza; del rispetto delle competenze professionali possedute prima dell'accorpamento; del mantenimento della libertà di scelta -da parte dei laureati di primo livello- a quale Albo professionale iscriversi fra diversi simili.

Nei prossimi giorni il Presidente del Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, Roberto Orlandi, avvierà le consultazioni con i Presidenti dei Consigli Nazionali dei Dottori Agronomi, dei Periti agrari e dei Tecnologi alimentari per conoscere la loro disponibilità ad una eventuale aggregazione.

V.R.